



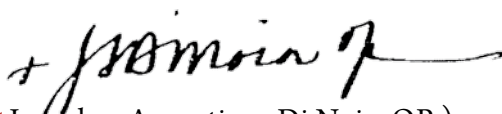
CONGREGATIO DE CULTO DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N.1139/11/L

Textum *latinum* et *italicum* formularii Missae peculiaris
«Pro nova evangelizatione»

Probatum.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 17 mensis iunii
2012.


(✠ Iosephus Augustinus Di Noia, OP)
Archiepiscopus a Secretis

MESSA PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

Antifona d'ingresso

Cfr Sal 104, 3-4. 5

Gloriatevi del suo santo nome
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate sempre il volto del Signore
ricordate le meraviglie che ha compiuto.

Colletta

O Dio, che nella potenza dello Spirito Santo
hai mandato il tuo Verbo
a portare il lieto annuncio ai poveri,
fa' che, tenendo gli occhi fissi su di lui,
viviamo sempre nell'amore sincero,
annunciatori e testimoni del suo Vangelo in tutto il mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sir 34, 9-20

Gli occhi del Signore sono su quelli che lo amano.

Dal libro del Siràcide

Chi ha viaggiato conosce molte cose,
chi ha molta esperienza parla con intelligenza.
Chi non ha avuto prove, poco conosce;
chi ha viaggiato ha una grande accortezza.
Ho visto molte cose nei miei viaggi,
il mio sapere è più che le mie parole.
Spesso ho corso pericoli mortali,
ma mi sono salvato grazie alla mia esperienza.
Lo spirito di quelli che temono il Signore vivrà,
perché la loro speranza è posta in colui che li salva.
Chi teme il Signore non ha paura di nulla
e non si spaventa perché è lui la sua speranza.

Beato colui che teme il Signore.
A chi si appoggia? Chi è il suo sostegno?
Gli occhi del Signore sono su quelli che lo amano;
egli è protezione potente e sostegno vigoroso,
riparo dal vento infuocato
e dal sole meridiano,
difesa contro gli ostacoli, soccorso nella caduta.
Il Signore solleva l'anima e illumina gli occhi,
concede guarigione, vita e benedizione.

Parola di Dio.

Oppure:

Sir 42, 17-24

Le opere del Signore sono piene della sua gloria.

Dal libro del Siràcide

Neppure ai santi del Signore è dato
di narrare tutte le sue meraviglie,
che il Signore, l'Onnipotente, ha stabilito
perché l'universo stesse saldo nella sua gloria.
Egli scruta l'abisso e il cuore,
e penetra tutti i loro segreti.
L'Altissimo conosce tutta la scienza
e osserva i segni dei tempi,
annunciando le cose passate e future
e svelando le tracce di quelle nascoste.
Nessun pensiero gli sfugge,
neppure una parola gli è nascosta.
Ha disposto con ordine le meraviglie della sua sapienza,
egli solo è da sempre e per sempre:
nulla gli è aggiunto e nulla gli è tolto,
non ha bisogno di alcun consigliere.
Quanto sono amabili tutte le sue opere!
E appena una scintilla se ne può osservare.
Tutte queste cose hanno vita e resteranno per sempre
per tutte le necessità, e tutte gli obbediscono.
Tutte le cose sono a due a due, una di fronte all'altra,
egli non ha fatto nulla d'incompleto.

Parola di Dio.

In tempo pasquale:

At 10, 34a. 36-43

Noi siamo testimoni di tutte le cose compiute dal Signore.

Dagli Atti degli Apostoli

Pietro allora prese la parola e disse:

«Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti. Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio.

Salmo responsoriale

Dal Salmo 21

R. Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli.

Da te la mia lode nella grande assemblea;
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.
I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano. **R.**

Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra.
Ma io vivrò per lui,
lo servirà la mia discendenza. **R.**

Si parlerà del Signore alla generazione che viene;
annunceranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno:
Ecco l'opera del Signore! **R.**

Seconda lettura**Ef 4, 23-32***Rinnovatevi nello spirito della vostra mente.***Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

Fratelli, rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità. Perciò, bando alla menzogna e dite ciascuno la verità al suo prossimo, perché siamo membra gli uni degli altri.

Adiratevi, ma non peccate; non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date spazio al diavolo. Chi rubava non rubi più, anzi lavori operando il bene con le proprie mani, per poter condividere con chi si trova nel bisogno. Nessuna parola cattiva esca dalla vostra bocca, ma piuttosto parole buone che possano servire per un'opportuna edificazione, giovando a quelli che ascoltano.

E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Parola di Dio.

Oppure:**Col 3, 12-17***Rivestitevi della carità, che unisce in modo perfetto.***Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi**

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Parola di Dio.

In tempo pasquale:

Eb 10, 19-25

Gesù Cristo ha inaugurato la via nuova e vivente.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura.

Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso. Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone. Non disertiamo le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortiamoci a vicenda, tanto più che vedete avvicinarsi il giorno del Signore.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo

Cfr At 5, 42

R. Alleluia, alleluia.

Ogni giorno nel tempio e nelle case
gli apostoli non cessavano di insegnare
e annunciare che Gesù è il Cristo.

R. Alleluia.

Vangelo

Lc 4, 14-22a

Lo Spirito del Signore è sopra di me.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi.

Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore».

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui.

Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca.

Parola del Signore.

Sulle offerte

Santifica, nella tua bontà, questi doni, o Signore,
e accogli benigno la nostra umile offerta
perché i nostri corpi diventino sacrificio vivente, santo, a te gradito
e noi ti serviamo non secondo l'uomo vecchio
ma in novità di vita secondo il tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona alla comunione

Cfr Lc 4, 18-19

Lo Spirito del Signore è su di me.
Mi ha mandato a portare il lieto annuncio;
a proclamare l'anno di grazia del Signore.

Dopo la comunione

Rinnovati nella mente con il nutrimento
del Corpo e Sangue prezioso del tuo Figlio,
concedici, Signore, un cuore e uno spirito nuovo
perché camminiamo fedelmente in novità di vita.
Per Cristo nostro Signore.